

Florovivaismo: le strategie Coldiretti per il rilancio del settore

Export, promozione, logistica&trasporti, ma anche questioni più tecniche come i rapporti con il Conai per il riciclo degli imballaggi e l'utilizzo della torba. La Consulta Coldiretti del florovivaismo, in occasione dell'incontro preparatorio dell'evento che si terrà a Giarre, in provincia di Catania, l'11 e 12 novembre, ha messo sul tavolo alcuni dei temi caldi del settore florovivaistico soprattutto in vista delle nuove opportunità che si prospettano con il Pnrr che dedica spazio al verde urbano. L'incontro di Giarre si presenta di particolare importanza soprattutto perché sarà un'occasione per illustrare alla politica le proposte sulle questioni più spinose. Un elenco che dovrà essere snello ed efficace e soprattutto dovrà concentrarsi sulle soluzioni in linea con la strategia di Coldiretti per ingaggiare così il governo su una tabella di marcia definita. E nel decalogo da confezionare e proporre alla politica possono trovare spazio anche indicazioni su chi può realizzare i progetti ed eventualmente anche come reperire le risorse. Nelle due giornate di Giarre, come hanno spiegato il presidente della Consulta Mario Faro e la coordinatrice Nada Forbici, si svolgeranno tre tavoli su vivaismo, floricoltura e verde urbano. Il settore deve far fronte a un ampio ventaglio di problemi, dalle esportazioni e promozione, con un'attenzione anche alla Brexit, all'impatto dell'aumento dei prezzi delle materie prime e del gas in particolare per le serre. E tra i nodi è stato evidenziato quello relativo al Conai per i vasi che verrebbero equiparati agli imballaggi, con una lievitazione dei costi per le aziende. Ma la risposta della Consulta è chiara e decisa: il vaso che contiene la pianta non è un imballaggio mentre lo sono i portavasi e pallet. Si stanno anche sperimentando i vasi biodegradabili di Novamont.